



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 60 del 29/06/2021

**OGGETTO: INTERROGAZIONE CON OGGETTO: NUOVA SALA POLIVALENTE
ATTIGUA AL DRASSO PARK PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE
MOVIMENTO 5 STELLE FACCHINI RENATA**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventinove** del mese di **giugno** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Assente
SCIRPOLI PASQUALINO	Assente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 15

ASSENTI N. 2

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **15** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Renata Facchini”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “*Interrogazione con oggetto: nuova Sala polivalente attigua al Drasso Park, protocollata il 14 giugno 2021.*

A fronte di numerose richieste di cittadini in merito a quanto apparso sulla stampa

***Interroga il Sindaco e la Giunta
per sapere***

1. *Lo stato di avanzamento dei lavori del complesso polivalente.*
 2. *Se esiste un contenzioso con le imprese che hanno avuto l’incarico di realizzare l’immobile. In caso affermativo relazionale sulla natura del problema/i.*
 3. *Se è stato incaricato un legale esterno al Comune per tutelare gli interessi dell’Ente. In caso affermativo indicare con quali criteri è stato individuato il professionista e se è stata applicata la rotazione degli incarichi.*
 4. *Quale sarà la data presumibile di apertura della sala.*
 5. *Con quale modalità sarà affidata l’eventuale gestione della sala polivalente a soggetto terzo”.*
- Grazie!”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ Prego, assessore Ghizzi!”.

ASSESSORE GHIZZI: “ Grazie al Presidente e grazie al consigliere Facchini per l’interrogazione, che mi permette di chiarire alcune cose, soprattutto quelle apparse sulla stampa, che ritengo molto approssimative e anche poco corrette, da molti punti di vista. Vengo subito alla risposta. Se al consigliere va bene, rispondo al punto 1 assieme al punto 4.

Passo subito al punto 2, cioè se esiste un contenzioso con le imprese che hanno avuto l’incarico di realizzare l’immobile. Ad oggi non esiste un contenzioso con il raggruppamento temporaneo di impresa costituito dalla Ditta De Marchi e dalla Ditta Plomb. Al momento, quindi, non esiste il contenzioso. Ciò che c’è è questo e si tratta di procedure previste da codice che il raggruppamento, da una parte e il Comune, dall’altra, hanno messo in atto. La ditta ha presentato delle riserve. L’appaltatore ha firmato con riserva il terzo e il quarto (ultimo) stato di avanzamento lavori, avanzando richieste economiche per circa 169.000 euro. Su queste riserve ha già contro-dedotto il Direttore Lavori, respingendole quasi completamente e riconoscendo alla ditta soltanto la cifra di euro 2.113,86 euro. La Ditta, in quanto la legge glielo permette, ha presentato delle riserve. Il Direttore Lavori ha già contro-dedotto. Noi siamo sicuri che, anche in base alle controdeduzioni del Direttore Lavori, in un eventuale contenzioso – che, ribadisco, ad oggi non c’è – le ragioni che hanno portato a respingere le riserve possono essere ritenute valide e accoglibili. Noi siamo quindi assolutamente tranquilli rispetto a questa questione.

Da parte del Comune, invece, che cosa è avvenuto? Il Comune ha chiesto le penali per i giorni di ritardo nella consegna dei lavori. La ditta avrebbe dovuto completare i lavori il 16 ottobre 2020 e invece il certificato di ultimazione dei lavori è stato redatto il 17 febbraio 2021, con 124 giorni di ritardo. Le penali complessive ammontano ad euro 70.252,97 euro e quindi il conto finale, emesso dal Direttore Lavori il 28 maggio 2021, vede applicate le suddette penali per euro 70.252,97, in conseguenza del ritardo accumulato dall’appaltatore nella conclusione dei lavori, in totale 124 giorni di ritardo.

Questo punto di vista è sempre relativo alla premessa fatta nella interrogazione, cioè le voci che si sono diffuse anche tramite i media. Debbo dire che i mancati controlli che i media invocano e per i quali il Comune, soprattutto l’Ufficio, viene accusato, non ci sono stati. Ovviamente ci sono infatti

stati mancati controlli, visto che se non ci fossero stati i controlli, probabilmente non sarebbe stato possibile arrivare a far valere le ragioni del Comune, che si sono esplicitate sia nelle controdeduzioni che nella fase di richiesta delle penali. Si tratta quindi di tutt'altro che mancato controllo. Tutt'altro! D'altro canto non poteva che essere così per un'opera sulla quale il Comune ha investito molto, sia in termini di energia che in termini economici, per cui è oggettivo che sia del tutto improbabile che il Comune se ne freggi e che non controlli. Questa è una cosa assurda.

Per quanto riguarda il punto 3, quindi se è stato incaricato un legale esterno al Comune per tutelare gli interessi dell'Ente; in caso affermativo indicare con quali criteri è stato individuato il professionista e se è stata applicata la rotazione degli incarichi.

Con determina n. 231 del 15 maggio 2021 è stato incaricato l'Avv. Colombo per assistenza al RUP nelle fasi di collaudo tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 31, comma 11, del Decreto Legislativo 50/2016, in quanto professionista di fiducia dell'Amministrazione ed esperto di consolidata esperienza in materia di Lavori Pubblici. Gli incarichi per supporto al RUP, relativi all'opera pubblica in esame sono due: il primo è un ingegnere come supporto tecnico in fase esecutiva (determina n. 843 del 2018) e il secondo è affidato all'Avv. Colombo, come supporto legale in fase di collaudo dei lavori (determina 231, del 2021).

Le linee guida ANAC n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, aggiornate al Decreto Legge n. 32, del 18 aprile 2019, riportano al paragrafo 3.6 che *“il principio di rotazione degli affidamenti e degli inviti si applica nei casi in cui due affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere o servizi ed inoltre con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi tre anni solari”*.

Riassumendo, per chiarezza, possiamo dire che qui ci sono due affidamenti di supporto al RUP di due nature diverse, di cui uno tecnico e uno legale. Quello legale, in particolare, è il primo affidamento di supporto al RUP di tipo legale che il Comune ha fatto negli ultimi anni, per lo meno, da quando ci sono io, non ne è mai stato fatto uno. Il problema della rotazione da questo punto di vista non si pone, visto che da quel punto di vista è il primo affidamento di assistente al RUP legale. L'altro affidamento di assistente al RUP è relativo invece al supporto tecnico, quindi non legale. Occorre quindi dire che il problema della rotazione non c'è.

Rispondo al punto 4 e al punto 1 insieme. I lavori di realizzazione della sala polivalente (servizi e cucine) sono stati completati il 17 febbraio 2021. Ad oggi è in corso la firma del conto finale, fase propedeutica al certificato di regolare esecuzione dei lavori.

A causa dei ritardi maturati dall'appaltatore nella conduzione dei lavori, alcune opere sono state stralciate dall'appalto e ad oggi sono in corso di esecuzione da parte del Comune. Le opere sono state stralciate e il Comune le sta facendo, ma chiaramente non le riconoscerà alla ditta appaltatrice. La decisione di stralciare alcune opere finali è stata presa in accordo con la Direzione Lavori, al fine di giungere quanto prima alla certificazione di fine lavori, avvenuta il 17 febbraio 2021, con 124 giorni di ritardo rispetto al tempo contrattuale ed arrivare alla presa in consegna anticipata dell'opera da parte del Comune, avvenuta in data 20 aprile 2021. È stata quindi presa in consegna anticipata da parte del Comune.

La presa in consegna anticipata ha consentito al Comune di eseguire non solo le opere stralciate, ma anche l'allestimento impiantistico della sala polivalente affidato ad una ditta specializzata. I lavori di allestimento sono stati completati il 20 maggio 2021 e ad oggi sono in corso i collaudi tecnici e funzionali. L'Ufficio Tecnico sta procedendo alla valutazione di offerte tecniche ed economiche, viste in variazione, per la fornitura degli arredi della sala polivalente (sedie ecc.). Ad oggi la ditta appaltatrice non ha consegnato – è questo il punto della questione – tutte le certificazioni necessarie per ottenere il certificato di prevenzione incendi e l'attestato di prestazione energetica, documenti senza i quali non è possibile redigere il certificato di regolarità di esecuzione, quindi l'agibilità.

I tempi di completamento dell'opera non dipendono quindi da aspetti realizzativi in quanto, come detto, sostanzialmente i lavori sono pressoché terminati e con la fornitura degli arredi saranno finiti, ma da aspetti burocratico-legali, legati ai tempi di consegna delle certificazioni necessarie. Questo, oggi, non ci consente di dare tempi certi per l'apertura della sala. Dovendo infatti perdurare l'ostruzionismo che si sta avendo con la ditta, chiaramente il Comune dovrà per conto proprio fare le

certificazioni, chiaramente chiedendo alla ditta di risponderne da un punto di vista economico. Questo quindi non ci consente, nonostante la realizzazione della sala sia pressoché ultimata, di dire quando riusciremo ad aprire, visto che dopo la presentazione delle certificazioni ci sono tutta un'altra serie di altri provvedimenti burocratici da realizzare, che in questo momento sono fermi per via della mancata consegna delle certificazioni.

Per quanto riguarda invece l'ultimo punto, quindi con quale modalità sarà affidata l'eventuale gestione della sala polivalente a soggetto terzo, occorre dire che questo lavoro spetterà all'altro Ufficio. In ogni caso, comunque, nel caso in cui la sala venga affidata a soggetto terzo, chiaramente le modalità dell'affidamento saranno quelle previste dalla legge.

Con questo ho finito”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Facchini”.

CONSIGLIERE FACCHINI: “ Grazie! Per lo meno questa sera abbiamo saputo qualche cosa in più rispetto a ciò che si scrive o si dice. Mi fa piacere... Peccato che sia così complicata. Ringrazio comunque per le risposte, in quanto sono state soddisfacenti”.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)